

→ **La Casa Bianca invia** alle Camere le previsioni di spesa per i prossimi anni

→ **Nel 2010 il passivo** salirà sino al 10,6% del prodotto interno lordo, poi inizierà a calare

Negli Usa deficit-record Obama taglia anche la Luna

Obama annuncia un deficit di bilancio ancora più alto nel 2010, poi una forte riduzione nei due anni seguenti. Il sostegno alla ripresa continua, ma intanto si tagliano spese per 120 progetti, missione lunare compresa.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

Obama fra Scilla e Cariddi. Se non riduce l'enorme deficit di bilancio, rischia di perdere i crediti dei grandi investitori internazionali, prima fra tutti la Repubblica popolare cinese. Senza quei prestiti, le casse federali americane andrebbero al collasso.

Ma se taglia la spesa pubblica troppo drasticamente e troppo rapidamente, mette a repentaglio la strategia avviata un anno fa con i 787 miliardi di dollari destinati a stimolare la ripresa. Negli anni trenta furono precipitosi nell'interrompere le politiche di sostegno alla crescita, e il risultato fu il prolungamento e l'aggravamento della cosiddetta Grande Depressione.

PREVISIONI DI BILANCIO

Una sfida da far tremare i polsi. Il capo della Casa Bianca l'affronta, varando un piano che cerca di temperare le due esigenze e garantire all'economia americana una navigazione sicura senza sbandamenti verso l'una o l'altra delle opposte derive distruttrici.

Il bilancio di previsione che il presidente sottopone al vaglio del Parlamento annuncia una crescita del deficit pari a 1560 miliardi di dollari per l'anno in corso. Una somma altissima, che eguaglia il 10,6% del prodotto interno lordo (Gdp in inglese, Pil in italiano). Ce ne sarebbe abbastanza da indurre il governo cinese ad una preoccupata fuga dai Bot americani, di cui è il principale sottoscrittore. Ma Washington rassicura Pechino e gli altri finanziatori: nel 2011 il deficit scenderà a 1270 miliardi, che equivalgono all'8,3% del Pil, e il



Cape Canaveral Il razzo Ares IX sulla rampa di lancio dello Space Center Kennedy della Nasa

decremento sarà ancora più accentuato l'anno seguente sino a dimezzare quella percentuale.

Se Scilla è la bancarotta delle finanze statali Usa, Obama sfuggirà alle sue grinfie, se saprà convincere gli investitori esteri e interni che sia credibile la curva ipotizzata, di temporaneo aumento del deficit seguito da un progressivo calo a livelli accettabili.

La medesima strategia, nella visione del presidente e dei suoi consiglieri, dovrebbe evitare l'annegamento in una depressione, in confronto alla quale la crisi scoppiata nel 2008 sarebbe poca cosa. Ma dove trovare le risorse per pompare anche quest'anno denaro pubblico a sostegno del rilancio economico e occupazionale, compresi i 100 miliardi che Obama intende destinare in parte agli sgravi fiscali per le pic-

cole aziende e in parte al sostegno dell'imprenditoria verde? Sulla luna. O per meglio dire, rinunciando ad andarci. La prevista missione spaziale per un nuovo sbarco sul satellite non avrà luogo. Così pure saranno congelati per tre anni 120 diversi

Stringere la cinghia

Il presidente: nessuna crescita durevole senza mettere ordine nei conti

progetti statali, con un risparmio calcolato per il 2011 in 23 miliardi di dollari. Altre risorse verranno attinte dalle tasche dei super-ricchi, abolendo o non rinnovando i benefici fiscali elargiti loro da George Bush. Altre ancora scaturiranno dall'imposta speciale sulle grandi banche.

Una misura di equità sociale reclamizzata da Obama con motivazioni fortemente popolari: con i soldi di tutti le abbiamo salvate dal naufragio verso cui le avevano trascinate le loro spericolate manovre finanziarie, quindi ora è giusto che restituiscano qualcosa.

DIFESA E GAS SERRA

Nessun taglio è previsto nelle spese per la difesa e le missioni militari all'estero. Assenti, non casuali, dai conteggi che la Casa Bianca ha sottoposto all'attenzione delle Camere, i 646 miliardi di dollari previsti da un disegno di legge sulle misure per ridurre le emissioni di gas nocivi e combattere i cambiamenti climatici. Obama evidentemente dubita che sia approvato. Includere quelle somme nel bilancio di previsione sarebbe stato un azzardo. ❖

Foto Reuters